



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

**REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
LINGUA E CULTURA ITALIANE PER STRANIERI (LM-39)**

Sede di Bologna

INDICE

Art. 1 Requisiti per l'accesso al corso

Art. 2 Piani di studio individuali

Art. 3 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche

Art. 4 Frequenza e propedeuticità

Art. 5 Percorso flessibile

Art. 6 Prove di verifica delle attività formative

Art. 7 Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Art. 8 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe

Art. 9 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa classe, presso università telematiche e in Università estere

Art. 10 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie

Art. 11 Tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o collegato ad un progetto formativo

Art. 12 Modalità di svolgimento della prova finale

Art. 13 Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati

Art. 1 Requisiti per l'accesso al corso

1. 1. Requisiti curriculari e loro accertamento

Per frequentare proficuamente il corso di Laurea Magistrale in "Lingua e cultura italiane per stranieri" è necessario avere conseguito una Laurea o diploma universitario di durata triennale, o possedere altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Per l'accesso al corso di laurea magistrale sono altresì richiesti i seguenti requisiti d'accesso:

a) Avere conseguito la Laurea in una delle seguenti classi o possedere altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo:

- ex D.M. 270: classe L-11;
- ex. D.M. 509/99: classe 11;
- Lingue e letterature straniere dei previgenti ordinamenti quadriennali.

Lo studente dovrà avere acquisito almeno:

- 36 cfu di cui 18 nella prima lingua (europea) + 18 nella seconda lingua (europea o extraeuropea) - o certificazioni di livello C1 accreditate - in due lingue appartenenti ai seguenti settori scientificodisciplinari (Lingue Moderne): L-LIN/04 - Lingua e traduzione-lingua francese, L-LIN/07 - Lingua e traduzione-lingua spagnola, L-LIN/09 - Lingua e traduzione-lingua portoghese e brasiliana, L-LIN/12 - Lingua e traduzione-lingua inglese, L-LIN/14 - Lingua e traduzione-lingua tedesca, L-LIN/19 - Filologia ugrofinnica, L-LIN/21 - Slavistica, L-OR/12 - Lingua e letteratura araba, L-OR/21 - Lingua e letteratura della Cina e dell'Asia sud orientale, purché attivi nell'anno accademico di immatricolazione al corso di Laurea Magistrale in "Lingua e cultura italiane per stranieri".

Oppure:

b) Avere conseguito la Laurea in una delle seguenti classi o possedere altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo:

- ex D.M. 270: L-10, L-12, L-19, L-20 e L-36;
- ex. D.M. 509/99: 3, 5, 14, 15 e 18;

e con la condizione di avere acquisito almeno:

- 36 cfu di cui 18 nella prima lingua (europea) + 18 nella seconda lingua (europea o extraeuropea) - o certificazioni di livello C1 accreditate - in due lingue appartenenti ai seguenti settori scientifico-disciplinari (Lingue Moderne): L-LIN/04 - Lingua e traduzione-lingua francese, L-LIN/07 - Lingua e traduzione-lingua spagnola, L-LIN/09 - Lingua e traduzione-lingua portoghese e brasiliana, L-LIN/12 - Lingua e traduzione-lingua inglese, L-LIN/14 - Lingua e traduzione-lingua tedesca, L-LIN/19 - Filologia ugrofinnica, L-LIN/21 - Slavistica, L-OR/12 - Lingua e letteratura araba, L-OR/21 - Lingua e letteratura della Cina e dell'Asia sud orientale, purché attivi nell'anno accademico di immatricolazione al corso di Laurea Magistrale in "Lingua e cultura italiane per stranieri";
- 6 cfu nei settori scientifico disciplinari:
L-Fil-Let/10 - Letteratura italiana, oppure L-Fil-lett/11 - Letteratura italiana contemporanea; • 6 cfu nei settori scientifico disciplinari:
L-Lin/01 - Glottologia e linguistica, oppure L-Lin/02 - Didattica delle lingue moderne.

c) In mancanza del possesso del titolo di laurea richiesto e/o dei crediti sopra indicati, l'ammissione al Corso di laurea magistrale è subordinata a una valutazione preliminare di una Commissione che verifica il possesso delle conoscenze e competenze richieste, tramite colloquio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, fisserà un calendario, da settembre a dicembre, per lo svolgimento dei colloqui, che verrà pubblicato sul portale di Ateneo.

Qualora la Commissione ritenga sufficiente il livello delle conoscenze e competenze del laureato, esprime un giudizio di idoneità, che consente l'ammissione alla prova di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione di cui ai commi seguenti.

1. 2. Verifica dell'adeguatezza della personale preparazione

L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata, oltre che al possesso dei requisiti curriculari predeterminati, al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione che si riterrà assolta con il conseguimento della laurea con una votazione minima stabilita annualmente dal Consiglio di Corso di Studio. Gli studenti in possesso di un titolo di studio straniero che non prevede una votazione finale oppure per il quale non è possibile convertire il voto o giudizio in centodieciesimi, dovranno verificare l'adeguatezza della loro personale preparazione, tramite colloquio (che può essere effettuato anche in videoconferenza); in alternativa, possono produrre alla Commissione preposta, il curriculum dettagliato del loro percorso universitario.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, fisserà un calendario, da settembre a dicembre, per lo svolgimento dei colloqui, che verrà pubblicato sul portale di Ateneo.

Qualora la Commissione ritenga adeguata la personale preparazione del laureato, esprime un giudizio di idoneità, che consente l'immatricolazione al corso di studio. Il Consiglio di Corso di Studio valuta la possibilità di esonero dalla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, posto il possesso dei requisiti curriculari, nei casi di: •

rinuncia,

• decadenza,

• presentazione di istanza di opzione dai previgenti ordinamenti,

• possesso di un titolo accademico o di sostenimento di attività formative in università estere, • - passaggio da altro corso di studio dell'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna,

• trasferimento da altro Ateneo.

La valutazione avviene sulla base di criteri definiti annualmente dal Consiglio di Corso di Studio e resi noti tramite il Portale di Ateneo.

Tali criteri sono determinati nel rispetto dei principi di coerenza con le conoscenze e preparazione richieste per l'accesso al corso e di non obsolescenza delle conoscenze e competenze professionali acquisite. Il corso di Laurea Magistrale potrà prevedere per gli studenti internazionali un'apposita sessione e la nomina di una commissione per la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, compatibilmente con le tempistiche previste dal bando per l'assegnazione delle borse di studio (la cui scadenza è prevista indicativamente nel mese di maggio).

Gli studenti internazionali, che abbiano ottenuto una valutazione positiva nella verifica di cui al punto precedente, sono esonerati dalla successiva prova di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione prevista per la generalità degli studenti.

Art. 2 Piani di studio individuali

È prevista la possibilità di presentazione di piani di studio individuali con le modalità, i criteri e i termini resi noti tramite il Portale di Ateneo.

I piani di studio individuali, approvati dal Consiglio di corso di studi, non possono comunque prescindere dal rispetto dell'ordinamento e delle linee guida definite dagli Organi competenti. Qualora il piano di studio preveda la

sceita di attività formative attivate presso corsi di studio a numero programmato, l'ammissione alle stesse deve essere previamente approvata anche dal Consiglio di corso di studio a numero programmato sulla base di criteri da questo preventivamente individuati."

Art. 3 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche

Il piano didattico allegato indica le modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e la relativa suddivisione in ore di didattica frontale, di esercitazioni pratiche, nonché la tipologia delle forme didattiche.

Le lezioni frontali sono svolte dai docenti titolari dei singoli insegnamenti e possono prevedere, nel rispetto dei termini contrattuali, laddove siano previsti, la compresenza di tutor o di altri collaboratori. Le esercitazioni linguistiche complementari alla didattica frontale possono essere svolte in aula o in laboratorio da lettori madrelingua e/o collaboratori ed esperti linguistici, sotto la guida e la responsabilità dei docenti titolari degli insegnamenti linguistici, che coordinano tali attività. Eventuali ulteriori informazioni ad esse relative saranno rese note annualmente nella Guida dello Studente.

Art. 4 Frequenza e propedeuticità

Per tutte le attività formative non è previsto alcun obbligo di frequenza.

Nell'ambito delle attività formative caratterizzanti ed affini e integrative ea scelta dello studente l'eventuale propedeuticità è segnalata dalla progressione delle cifre arabe (1 e 2).

Art. 5 - Percorso flessibile

Lo studente può optare per il percorso flessibile che consente di completare il corso di studio in un tempo superiore o inferiore alla durata normale (3 anni per le Lauree e 2 anni per le Lauree Magistrali) secondo le modalità definite nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Le attività formative previste dal percorso di studio, in caso di necessaria disattivazione, potranno essere sostituite, per garantire la qualità e la sostenibilità dell'offerta didattica.

Art. 6 - Prove di verifica delle attività formative.

Il piano didattico allegato prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) sono stabilite annualmente dal Corso di Studio in sede di presentazione della programmazione didattica e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite la Guida dello studente.

Art. 7 - Attività formative autonomamente scelte dallo studente.

Lo studente può indicare come attività formative autonomamente scelte uno o più insegnamenti/attività formative tra quelle individuate dal Corso di Studio e previste nell'allegato piano didattico e rese note tramite Portale di Ateneo.

Tali attività formative sono considerate coerenti con il progetto formativo dello studente.

Art. 8 - Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe.

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti fino a concorrenza dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dal piano didattico allegato.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, restino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di Studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali

con riferimento ai corsi di studio erogati in lingua diversa dall'italiano, il riconoscimento è relativo ad insegnamenti impartiti o alle attività formative svolte in tale lingua.

Art. 9 - Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa classe, presso università telematiche e in Corsi di Studio internazionali.

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti sulla base dei seguenti criteri:

- analisi del programma svolto;
- valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti e del monte ore delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti. Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dal piano didattico allegato.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, permangano crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

Art. 10 - Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie.

Possono essere riconosciute competenze acquisite fuori dall'università nei seguenti casi:

1. quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
2. quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui realizzazione e progettazione abbia concorso l'università.

La richiesta di riconoscimento sarà valutata dal Consiglio di Corso di studio tenendo conto delle indicazioni date dagli Organi Accademici e del numero massimo di crediti riconoscibili fissato nell'ordinamento didattico del corso di studio.

Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle attività formative che si riconoscono, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.

Art. 11 – Tirocinio finalizzato alla preparazione della tesi di laurea o collegato ad un progetto formativo

Il Corso di studio, su richiesta dello studente, può consentire, con le procedure stabilite dal Regolamento generale di Ateneo per lo svolgimento dei tirocini o dai programmi internazionali di mobilità per tirocinio, e in conformità alle norme comunitarie, lo svolgimento di un tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o comunque collegato ad un progetto formativo mirato ad affinare il suo processo di apprendimento e formazione.

Tali esperienze formative non dovranno superare la durata di 6 mesi e dovranno concludersi entro la data di conseguimento del titolo di studio; potranno essere svolte prevedendo l'attribuzione di crediti formativi per l'attività di tirocinio prevista dal piano didattico.

Art. 12 - Modalità di svolgimento della prova finale.

I candidati dovranno produrre, come tesi di laurea, un elaborato scritto che preveda un impegno di ricerca adeguato alla quantità di crediti formativi richiesti e che si estenda indicativamente per almeno 120 pagine, ad esclusione di eventuali appendici, corpora di testi, documentazione di materiale, bibliografia ed altro.

Tale elaborato dovrà presentare caratteristiche di originalità e vertere su un argomento pertinente alla lingua, cultura e cittadinanza italiane in relazione ad almeno una delle due lingue straniere o aree culturali studiate, in uno degli insegnamenti presenti nel piano di studio e di cui lo studente abbia sostenuto l'esame.

La tesi deve essere di norma redatta in lingua italiana.

Il relatore e il correlatore dell'elaborato, di norma, fanno parte della Commissione di Laurea. La Commissione per la prova finale verifica l'abilità del candidato a sostenere parte della discussione della tesi in lingua straniera.

Art. 13 - Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati.

La Commissione Paritetica docenti-studenti ha espresso parere favorevole ai sensi dell'articolo 12 comma 3 del DM 270/04.